



Perfect Day

Titolo originale: A Perfect Day
Regia: Fernando León de Aranoa
Soggetto: adattamento del romanzo "Dejarse Llover" (*Lascia che piova*), scritto da Paula Farias.
Sceneggiatura: Fernando León de Aranoa, Diego Farias
Fotografia: Alex Catalán
Montaggio: Nacho Ruiz Capillas
Interpreti: Benicio del Toro (Mambrú), Tim Robbins (B), Olga Kykulenko (Katya), Mélanie Thierry (Sophie)
Musica: Arnau Battaler
Produzione: Mediapro, Reposado, TVE
Distribuzione: Teodora
Paese: Spagna, 2015
Durata: 106 min.

FERNANDO LEÓN DE ARANOA

Sceneggiatore e regista cinematografico, Fernando León de Aranoa è nato a Madrid nel maggio del 1968. Nella fase iniziale della sua carriera si dedica alla sceneggiatura, sia per lungometraggi di finzione che per programmi e serie televisive. Ancora giovanissimo, scrive e dirige il suo primo lungometraggio, *Familia* (1996), grazie al quale vince il Premio Goya come miglior regista esordiente.

Con il secondo lungometraggio, *Barrio* (1998), vince tre premi Goya e il Premio come miglior regista al Festival del cinema di San Sebastián. Il film, ambientato nella periferia madrilenas dove tre ragazzi trascorrono un'afosa estate, schiacciati da un disagio e da una monotonia che non lascia scampo, evidenzia la sensibilità del regista per le storie di degrado e di emarginazione sociale. Lucido osservatore della realtà contemporanea e delle sue contraddizioni, De Aranoa si concentra sia sulla società spagnola che su quella internazionale.

Con il documentario *Caminantes* (2001), premiato al festival del cinema di L'Avana, al festival CineLatino di Los Angeles e di New York, racconta, con un approccio creativo e originale, la marcia zapatista dell'inizio del 2001.

Los lunes al sol (I lunedì al sole, 2002) è il film che lo consacra a livello internazionale: vince cinque premi Goya (tra cui quello per il miglior attore a Javier Bardem) e il Premio come miglior film al festival del cinema di San Sebastián. Ambientato in Galizia negli anni successivi alla riconversione industriale e i pesanti licenziamenti, ci racconta di alcuni disoccupati che vivono alla giornata, trascorrendo lunghe ore al bar, filosofeggiando e tentando di trovare un nuovo lavoro. Il film era stato presentato in anteprima italiana al Bergamo Film Meeting nel 2003.

Nel 2004, De Aranoa fonda la propria casa di produzione, la Reposado, con la quale produce tutti i film successivi.

Nel 2005 scrive, dirige e produce *Princesas*, vincitore di tre premi Goya. Storia di due prostitute, una trentenne spagnola e una clandestina dominicana, il film è accompagnato dalla colonna sonora di Manu Chao, per il quale De Aranoa dirige anche il videoclip del brano *Me llaman Calle*.

Nel 2007 collabora al film collettivo *Invisibles*, realizzato con Mariano Barroso, Isabel Coixet, Javier Corcuera e Wim Wenders, in occasione del ventennale della sezione spagnola di Medici Senza Frontiere. Il suo ultimo lungometraggio, *Amador* (2011), presentato al festival di Berlino, è un dramma realista e intimo che racconta le molteplici difficoltà di una giovane donna sudamericana immigrata in Spagna.

(dal libro: *Fernando León de Aranoa* di Chiara Boffelli- Edizioni di Bergamo Film Meeting 2012)

Nel 2015 Fernando León de Aranoa scrive e dirige il film ***Perfect Day*** (*A Perfect Day*).

La pellicola è l'adattamento del romanzo *Dejarse Llover* (*Lascia che piova*), scritto da Paula Farias.

Paula Farias, nata a Madrid nel 1968, è medico e scrittrice umanitaria. Ha dedicato tutta la sua vita all'azione umanitaria. Dopo anni come marinaio-medico in navigazione con le navi di Greenpeace, durante la guerra dei Balcani ha iniziato a lavorare per Medici Senza Frontiere nel coordinamento emergenze disastri naturali, epidemie e conflitti armati (la guerra in Kosovo o in Afghanistan, il terremoto Gujarat in India, il colera in Guinea Bissau). Nel 2006 è stata eletta presidente dell'organizzazione, una posizione che ha tenuto fino al gennaio 2011. Oggi coordina le operazioni di soccorso degli immigrati nel Mediterraneo.

In una intervista on line in Funweek.it, Aranoa dichiara che c'è molto del libro nel suo film: il tentativo degli operatori umanitari di estrarre il cadavere dal pozzo per non inquinare l'acqua è uno degli spunti sui quali il regista costruisce un racconto cinematografico che si arricchisce man mano di elementi a prima vista paradossali, bizzarri che contribuiscono ad intessere aspettative e coinvolgimento nelle vicende dei protagonisti.

Il regista si avvale, per la messa in scena di questi momenti, di una lunga esperienza di documentarista a fianco di molte ONG in diverse parti del mondo. Esperienze che hanno maturato nell'autore la necessità di raccontarle attraverso le sensazioni vissute in quei campi di guerra: sensazioni di confusione, irrazionalità e di impossibilità di ritrovare un ordine delle cose.

L'ironia e l'umorismo sono una chiave, per i protagonisti, per sopravvivere e superare le tragedie raccontate e il regista si avvale di questa chiave per lenire il dramma e sorreggere gli attori nei momenti più difficili: notevole il lavoro di Benicio del Toro e di Tim Robbins.

Il film è stato presentato in concorso nella sezione Quinzaine des Réalisateurs al festival di Cannes del 2015. Nel 2016 è stato candidato a molti premi internazionali vincendo il premio GOYA per la migliore sceneggiatura non originale.

Le guerre dei Balcani nei primi anni '90 hanno ridisegnato la geografia dell'ex Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia ma, soprattutto, hanno fatto rivivere nazionalismi mai sopiti e genocidi che pensavamo non si potessero più ripetere. La cronaca oggi ci riporta la quotidianità di massacri e attentati. La colomba della pace rischia di essere impallinata in ogni angolo della terra ma, nonostante questo, in ogni angolo della terra uomini e donne, la maggioranza, credono ancora nella convivenza, nel rispetto degli altri, nella pace, e non mancano occasioni per far crescere questi ideali.

Il film di Aranoa ci offre questa opportunità.

A cura di **Claudio Bergamo**

Cineforum Marco Pensotti Bruni
61esima Stagione Cinematografica

Legnano, 2-3 Novembre 2016

www.cineforumpensottilegnano.it